

PISCINE NAIADI: COSTANTINI: "GESTIONE TEMPORANEA NON È SOLUZIONE"

28 Aprile 2019



PESCARA – “Come prevedevo, l’eventuale aggiudicazione non risolverà il problema della chiusura, tenuto conto che, successivamente alla pubblicazione dell’avviso pubblico, si sono manifestati seri problemi agli impianti tecnologici e il gestore eventualmente aggiudicatario non avrà né risorse, né competenze per risolvere”.

Lo afferma il candidato sindaco di Pescara per il polo civico ‘Faremo Grande Pescara’, Carlo Costantini, a proposito della questione delle piscine ‘Le Naiadi’, dopo aver letto l’avviso della Regione Abruzzo per la gestione temporanea del complesso.

“Le attrezzature – sottolinea il candidato sindaco – verrebbero, infatti, consegnate ‘nello stato di fatto in cui si trovano’. Dunque, se sono rotte e non funzionanti, verrebbero consegnate rotte e non funzionanti al nuovo gestore che, da parte sua, non avrà nessun titolo per intervenire, in quanto l’articolo 10 della bozza di convenzione allegata all’avviso pubblico prevede che l’aggiudicatario debba occuparsi della sola manutenzione ordinaria”.

“Questo – osserva Costantini – vuol dire che, se da una parte non ho dubbi sulla competenza e la determinazione dell’assessore Febbo, dall’altra ho seri dubbi sul fatto che la prosecuzione del procedimento di gara per la gestione temporanea delle piscine Le Naiadi possa autonomamente consentire l’immediata riapertura dell’impianto”.

“Se a questo si aggiunge che la gestione di una piscina ha i tratti distintivi di un servizio pubblico, trattandosi di attività correlata alla realizzazione di interessi pubblici in quanto funzionale a consentire lo svolgimento di attività sportiva strettamente connessa con la tutela della salute pubblica che l’articolo 32 della Costituzione individua quale fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività – prosegue il candidato sindaco – è evidente che il perdurare della interruzione di un servizio pubblico possa e debba essere in ogni modo impedito, anche con l’utilizzo degli strumenti tipici che la legge pone a disposizione della pubblica amministrazione per fronteggiare le emergenze”.

“Auspico, quindi – conclude Carlo Costantini – che nell’incontro di domani la Regione Abruzzo possa prenderne atto, assumendo i provvedimenti necessari perché l’impianto possa davvero riaprire nel giro di pochissimi giorni”.